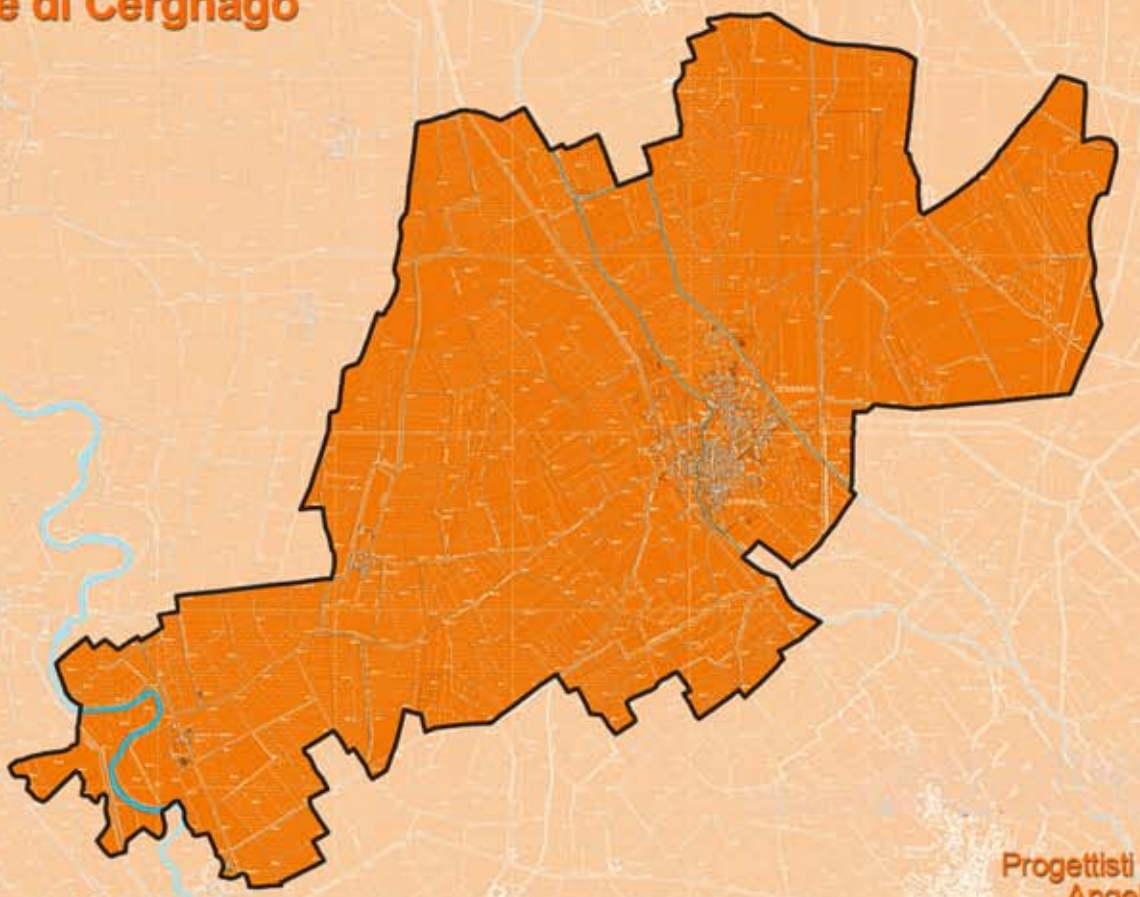
P.G.T.

Piano di Governo del Territorio

Comune di Cergnago



Progettisti incaricati:
Angela Colucci
Giorgio Corioni
Federico Tenconi

Collaboratori:
Laura Boi
Simone Fossa

Piano dei servizi

Relazione
Schede delle attrezzature esistenti e previste

Sindaco:

Resp. Uff. Tecn.:

Indice

1. Contenuti del Piano dei Servizi

2. L'evoluzione demografica e sociale

3. Stato di fatto dei servizi esistenti sul territorio comunale
   3.1 Schede descrittive delle attrezzature per servizi pubblici
   3.2 Elenco delle attrezzature per servizi pubblici

4. La pianificazione dei servizi all'interno del PGT

   4.1 Valutazione qualitativa dei servizi esistenti
   4.2 La proposta di progetto
   4.3 Dotazione quantitativa globale dei servizi
   4.4 L'integrazione con il sistema ambientale
   4.5 L'integrazione con il sistema della mobilità

1. Contenuti del Piano dei Servizi

La recente Legge Urbanistica Regionale n. 12/2005, consente all'Amministrazione Comunale, nell'ambito della programmazione regionale e provinciale, di determinare gli obiettivi e gli indirizzi della propria pianificazione territoriale, in coerenza con i contenuti della propria programmazione socio-economica, disciplinando altresì l'uso e le trasformazioni del territorio.
Il nuovo Piano di Governo del Territorio, decreta al Piano dei Servizi, il valore di atto autonomo, a riconoscimento della centralità delle politiche ed azioni di governo, inerenti le aree e le strutture pubbliche e di interesse pubblico e della dotazione ed offerta di servizi.
In particolare, riveste carattere vincolante e rappresenta in sintesi il momento di armonizzazione tra insediamenti, città pubblica e servizi; introduce infatti, seppure nell'attuale carenza di criteri impostativi, modalità di valutazione dei Servizi di uso comune che passano da uno standard quantitativo (L.R. n. 51/75), ad uno qualitativo prestazionale, ponendosi quale elemento cardine del collegamento tra le politiche di erogazione dei servizi a livello urbanistico, e le problematiche più generali di regolazione degli usi urbani che determinano la qualità della vita urbana.
Nella legislazione urbanistica italiana, la problematica dei servizi pubblici, non ha mai trovato una collocazione adeguata, in quanto si riferisce a standard urbanistici generici, cioè a specifiche quantità di spazi da riservare a funzioni pubbliche nell'ambito della pianificazione locale. La parola standard è stata utilizzata nell'accezione di "requisito minimo", con riferimento a soglie individuate su base tecnica al di sotto delle quali la funzione regolata dallo specifica parametro, non è assicurata nel modo adeguato. Gli oggetti regolati dallo standard, secondo tale impostazione, sono stati facilmente ricondotti ad un abitante medio teorico e caratterizzati da una impostazione rigorosamente quantitativa. Riferendosi inoltre alle condizioni minime che un insediamento doveva garantire, erano indipendenti dalle scelte locali e dalla capacità di spesa dell'Amministrazione Comunale.
Tale legislazione, in sostanza, impostando la problematica dei servizi da un punto di vista esclusivamente quantitativo, ha mancato il fondamentale obiettivo di indurre a pianificare i servizi, come sistema integrato e coordinato, generando piani che mancavano di un reale e coerente disegno di supporto agli insediamenti. L'evoluzione normativa, ha pertanto introdotto il concetto di programmazione delle funzioni di interesse pubblico della città, diretta a fornire soluzioni razionali e complessive alle esigenze di qualità e ai fabbisogni infrastrutturali dei Comuni, e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantificando i costi per il loro adeguamento, individuandone altresì le modalità di intervento. La nuova legge regionale, risponde in sintesi all'esigenza di adeguare, alle mutate condizioni socio-economiche e di qualità della vita, il computo degli standard previsto dalla vecchia legge urbanistica, con modalità di vasto respiro, privilegiando gli aspetti qualitativi, attuativi e gestionali dei servizi, rispetto a quelli quantitativi dello standard tradizionale.
Nell'ambito della proposta del Piano di Governo del Territorio, il Piano dei Servizi:
- integra il rapporto tra servizi pubblici e privati a scala locale;
- facilita e coordina il reperimento di risorse private nel contesto della realizzazione dei servizi locali e generali, sia con scelte di localizzazione sia di metodologia di intervento convenzionato e di programma;
- ricerca la realizzazione a "rete" e a "sistema", dei servizi locali ed urbani, in particolare nelle connessioni principali di mobilità *(compresa la ciclopedonalità)*, di gerarchia e polifunzionalità di servizi di quartiere, di connessione con il sistema del verde e dei parchi storici, di polifunzionalità dei servizi al fine di una migliore fruibilità qualitativa da parte della popolazione;
- definisce gli aspetti di compatibilità ambientale e paesaggistica, come dato fondamentale e partecipe della qualità e fruizione dei servizi stessi.

Per la redazione del Piano dei Servizi, si è proceduto a:
- redigere la schedatura e le analisi dei servizi esistenti e del patrimonio comunale pubblico o di uso pubblico o comunque connesso agli standard urbanistici;
- valutare un programma di interventi minimi per garantire un livello efficiente ai servizi pubblici esistenti e definire le priorità di intervento, in ordine alle esigenze sociali emerse, coordinandole nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

La fase di rilievo del Piano dei Servizi, ha comportato alcune scelte fondamentali:
- rilevare e censire i servizi esistenti sul territorio comunale, in funzione della natura del servizio erogato; in tal senso sono stati considerati tutti i servizi pubblici *(sia su aree pubbliche che private)* e quelli privati di uso e di interesse pubblico;
- organizzare e sistematizzare i servizi stessi per funzioni, partendo dalle tipologie di aree per servizi "*residenziali"* in esso individuate.

L'indagine svolta con il supporto dei dati forniti dagli uffici comunali competenti, ha documentato lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generali esistenti, in base al grado di fruibilità e di accessibilità che viene offerta al cittadino, per garantire l'utilizzo di detti servizi.

Oggetto di indagine è stata una categoria più ampia dei servizi pubblici e di interesse generale, rispetto a quella degli standard urbanistici tradizionali. Sono stati compresi infatti tutti i servizi a gestione diffusa sul territorio, spesso coincidenti con l'esistenza di apposite strutture *(servizi sociali, assistenziali);* obiettivo è quello di estendere il concetto di standard a tutti quei servizi che per la peculiarità del territorio, concorrono in concreto a realizzare un'autentica qualità della vita.

Le innovazioni introdotte dal Piano dei Servizi, richiedono altresì un nuovo approccio nell'analizzare i fabbisogni di servizi, spesso contrassegnati da dinamiche demografiche diverse da quelle di venti o trenta anni fa. E' il caso, per esempio, di spazi pensati per soddisfare esigenze discendenti da una accentuata crescita demografica (servizi per l'infanzia e per l'istruzione), da ridimensionare, a vantaggio di operazioni di riorganizzazione delle strutture esistenti, per rispondere meglio ad esigenze diverse e diversificate, funzionali a nuovi modelli di vita sociale.

Il processo d'invecchiamento della popolazione, in generale, impone altresì un ripensamento delle tipologie dei servizi, dedicate a questa fascia d'età, che non siano la solita casa di riposo per anziani, ma spazi ricreativi, case alloggio, servizi socioassistenziali dentro e fuori gli spazi familiari. In ragione del cambiamento dei costumi e degli usi rispetto ad anni fa, si vanno affermando nuovi bisogni e l'esigenza di disporre di spazi rinnovati e specifici. Pensiamo alla formazione, agli spazi di fruizione delle aree naturali ed alle loro strutture di servizio, ad esempio. Allo stesso modo, l'evoluzione delle forme democratiche della vita civile, impone nuovi servizi per migliorare l'informazione del cittadini, per migliorare la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, per favorire la partecipazione alla vita collettiva.

Nel corso degli ultimi anni, infine, si è modificato anche il concetto di servizio pubblico rivolto alla collettività, esteso agli spazi di natura privata e/o gestiti da privati.

Si è provveduto quindi a rilevare e censire i seguenti sistemi di servizi:

- AI. Attrezzature per l'istruzione: sistema di attrezzature scolastiche (materna, asilo)
- AC. Attrezzature di interesse comune, culturale e religioso: sistema dei servizi civici ed amministrativi e sanitari sale per riunioni e conferenze, sistema dei servizi sociali di base, servizi alla persona, servizi assistenziali, spazi per feste e manifestazioni, sedi di associazioni, edifici per il culto ed oratori;
- AS. Attrezzature sportive: sistema degli impianti per il gioco e lo sport;
- AV. Attrezzature per il verde: sistema delle aree verdi attrezzate e non, parchi, aiuole, ecc;
- AP. Attrezzature per parcheggi: sistema dei parcheggi di superficie;
- AT. Attrezzature tecnologiche: sistema dei servizi relativi alle strutture per impianti tecnologici,
- Sistema della mobilità, trasporti e ambientale

2. L'evoluzione demografica e sociale

Trattandosi di uno strumento programmatorio, il Piano dei Servizi, affronta l'analisi dei bisogni espressi da questa realtà comunale, attraverso l'esame dell'andamento demografico della popolazione residente.
L'analisi della dinamica demografica del Comune di Cergnago, è stata condotta per gli ultimi 10 anni (periodo 2000 – 2010) ed ha analizzato le trasformazioni sociali che hanno interessato il territorio durante il periodo di validità dello strumento urbanistico vigente, valutandone nel contempo le direzioni che assumerà lo sviluppo futuro dello stesso
Secondo quanto è emerso dall'indagine, sono state poi formulate ipotesi circa l'andamento demografico per il nuovo strumento urbanistico, al fine di fornire dati necessari a valutare il soddisfacimento dei fabbisogni sociale e abitativo complessivi.
La popolazione residente nel Comune di Cergnago al 31.12.2010 è pari a 769 abitanti, ed è distribuita sulla superficie territoriale con una densità media di 58 abitanti per kmq.
Negli ultimi dieci anni il dato della popolazione è complessivamente stabile, con un lieve aumento pari a 5 unità: L'andamento è altalenante con periodi di crescita alternati a cali mai vistosi, non preoccupante ma in controtendenza con i comuni contermini e in grado di suscitare alcune riflessioni in termini di sviluppo del territorio. Il fenomeno è da mettere in relazione, in linea di massima, ad una mancanza di attuazione nell'ambito delle previsioni urbanistiche del PRG vigente, connessa alla situazione attuale ed alla piccola realtà di borgo rurale che ancora connota Cergnago.
In questo caso, analogamente con la complessiva situazione provinciale, la componente che maggiormente incide sulle variazioni complessive è quella sociale relativa agli immigrati ed emigrati, che ha determinato una media annua di oltre 30 immigrati e di circa 27 emigrati, a fronte di una componente naturale medio annua negativa di 5 nati e 10 morti.
In conclusione, l'analisi demografica condotta rivela come la componente fondamentale che determina le variazioni di popolazione è legata sia all'aspetto migratorio (lievemente positivo), che alla componente naturale (negativa), generando quindi anche valori altalenanti di anno in anno.
La componente immigratoria non riguarda la popolazione straniera, in quanto il dato Istat riferito agli stranieri presenti sul territorio rivela come il comune di Cergnago nel 2010 mostra uno dei valori più bassi del circondario in relazione alla popolazione residente (5 %), sebbene il dato sia in costante aumento negli ultimi anni.

Il livello di istruzione della popolazione residente, rilevato nel 2001, rappresenta una situazione di sostanziale formazione della popolazione residente, con un 25% di diplomati di scuola media superiore e un 35% di licenze di scuola media inferiore, mentre il 5% sono in possesso di laurea e il 30% di licenza di scuola elementare.

3. Stato di fatto dei servizi esistenti sul territorio comunale

Attraverso il censimento effettuato, sono emerse informazioni riguardo allo stato di conservazione delle strutture pubbliche o di uso pubblico, al tipo di utenza, al livello di soddisfazione della domanda, alla situazione infrastrutturale; ciò ha consentito la valutazione circa lo stato di salute dei servizi comunali, facendo emergere le attuali ed eventuali carenze in merito.

La definizione qualitativa di servizio, implica il riconoscimento e l'eventuale adeguamento a condizioni minime di funzionalità, affinchè un servizio possa definirsi efficiente, quali ad esempio, in linea di massima, le strutture di supporto, l'accessibilità, ecc. Tali definizioni costituiscono il primo ed importante passo di una reale programmazione degli interventi, con modalità atte a garantire la permanenza nel tempo, la qualità prestazionale e l'accessibilità economica *(per esempio: convenzionamento, concessione, ecc.).*

3.1 Schede descrittive delle attrezzature per servizi

La fase di censimento dei servizi presenti sul territorio comunale ha riguardato in particolare le attrezzature di interesse comune (AC), per l'istruzione (AI), e sportive (AS), per le quali un approfondimento delle caratteristiche tipologiche, costruttive e dimensionali può essere di aiuto nel valutare tale servizio all'interno del fabbisogno globale. Infatti soprattutto per i servizi di tipo scolastico, ma anche per quelli di interesse comune, il solo dato planimetrico derivante dalla cartografia di Piano spesso è carente perché non tiene conto della superficie utile distribuita sui piani delle strutture. Le schede di approfondimento hanno lo scopo di descrivere puntualmente tali servizi al fine di mettere alla luce aspetti positivi e criticità che determinano successivamente le scelte di Piano contenute nella Relazione.

Le schede mantengono la codifica presente sulla cartografia allegata, sia per quanto riguarda la numerazione che la sigla e riguardano:

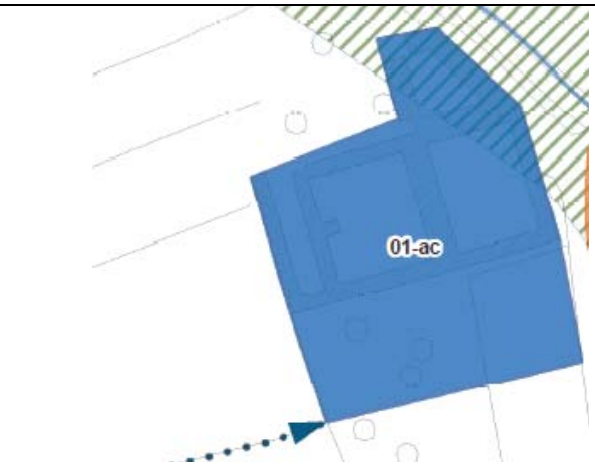
- le attrezzature di interesse comune (AC)
- le attrezzature per l'istruzione (AI)
- le attrezzature sportive (AS)

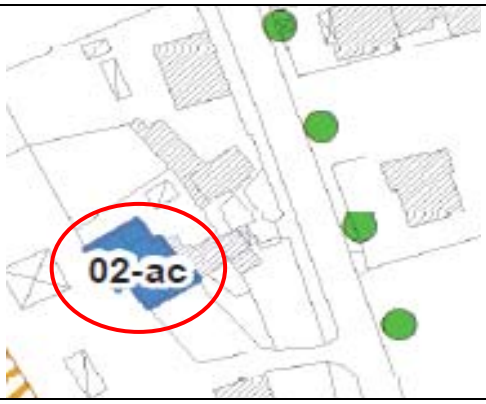
Per tali servizi sono stati analizzati:

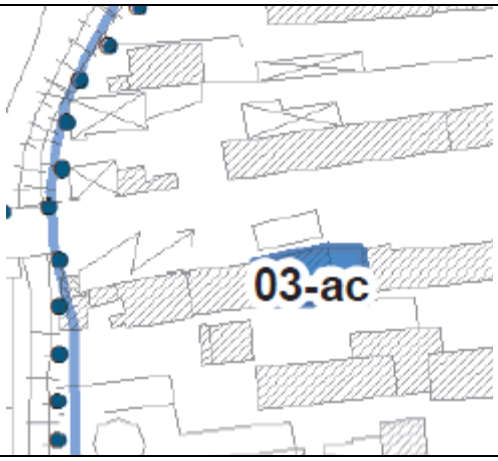
- la destinazione d'uso
- la proprietà
- la superficie del lotto e utile in presenza di strutture e fabbricati
- l'ubicazione
- le caratteristiche tipologiche delle strutture
- lo stato di condizione in cui si trova
- la connessione con il territorio e l'accessibilità.

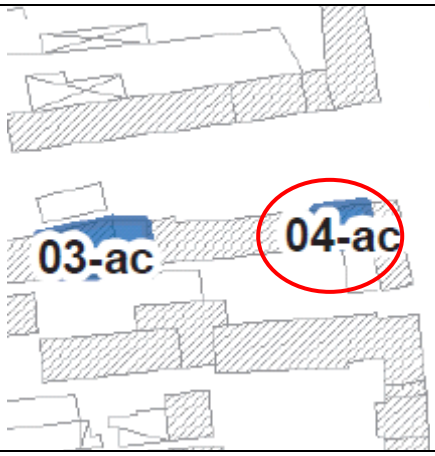
Infine, per ciascuna struttura, è stata riportata un'ipotesi previsionale che tiene conto dell'insieme delle valutazioni rilevate per ciascun sistema di servizi (istruzione, interesse comune), sia dai dati statistici, sia dalla presente fase di censimento.

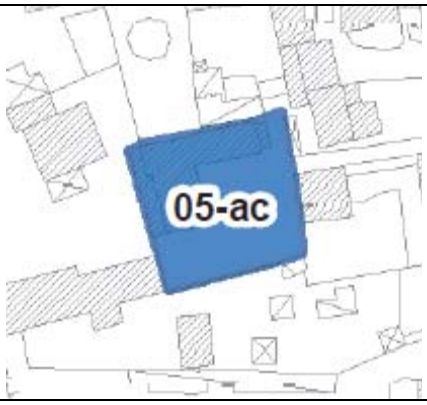
Le previsioni di Piano sono riportate per esteso nei successivi capitoli della Relazione, ai quali si rimanda per una puntuale trattazione degli aspetti progettuali, così come agli allegati cartografici relativi alla mappatura delle attrezzature per servizi esistenti e di progetto.

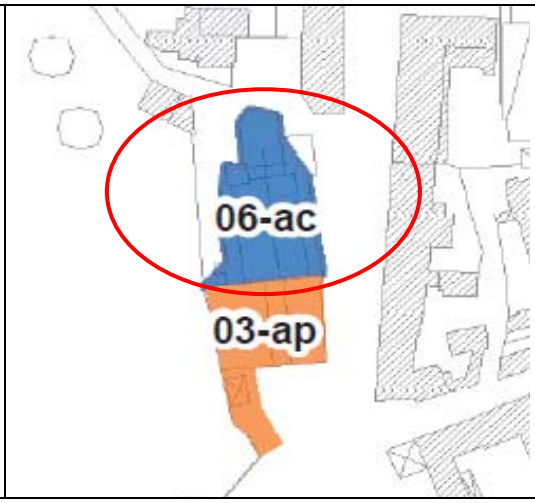
Attrezzature di interesse comune	**01_AC**
	
Destinazione/proprietà	**cimitero**/ comunale
Superficie dell'area	10726 mq
Ubicazione	Via Castello
Caratteristiche	La struttura cimiteriale è di antica formazione e in parte ha mantenuto tali caratteristiche anche se sono visibili interventi di manutenzione ed ampliamento più recenti.
Condizioni di utilizzo	Si tratta di una struttura che versa in discrete condizioni di utilizzo e manutenzione, anche per quello che riguarda gli spazi esterni a verde. Non si rilevano carenze di utilizzo.
Connessione con il territorio	Buona la viabilità di accesso e i parcheggi a servizio della struttura, collocati nelle vicinanze
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione, con previsione di un'ampia area di ampliamento confermata dal Piano

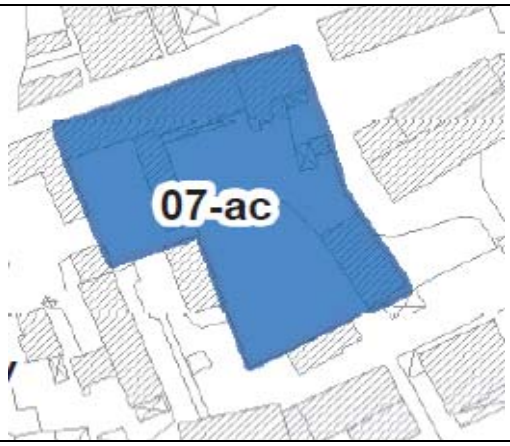
Attrezzature di interesse comune	**02_AC**
	
Destinazione/proprietà	**Chiesa S Stefano/ comunale, ente**
Superficie dell'area/utile	Mq 172
Ubicazione	Via Madonnina
Caratteristiche	Si tratta della Chiesa collocata in località esterna al centro abitato. Dal punto di vista costruttivo il monumento religioso è realizzato con materiali tradizionali e presenta finiture di pregio documentario. L'annessa residenza parrocchiale è invece un fabbricato di interesse documentario organizzato su due piani. Dal punto di vista costruttivo il fabbricato è in muratura di tipo tradizionale senza finiture di pregio
Condizioni di utilizzo	La facciata ed anche la struttura risulta ben conservata, come gli spazi esterni di pertinenza
Connessione con il territorio	La struttura è periferica rispetto al nucleo antico ed inserita all'interno di un contesto di abitato frazionale e rurale, comunque facilmente accessibile dalla via Madonnina o SP 211
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione o altra destinazione di interesse pubblico

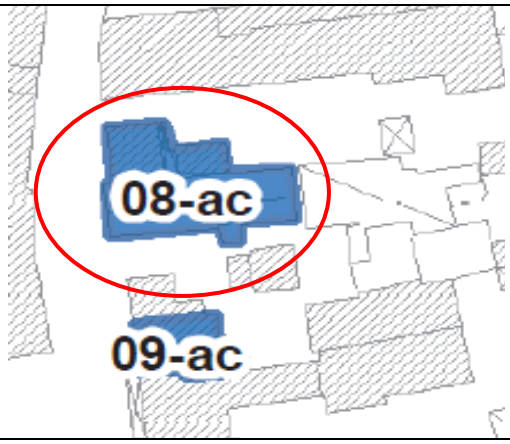
Attrezzature di interesse comune	**03_AC**
	
Destinazione/proprietà	**Peso pubblico**/pubblica comunale
Superficie dell'area/utile	Mq 123
Ubicazione	Via Marconi
Caratteristiche	Si tratta di un fabbricato non di interesse documentario, organizzato su due piani, ed inserito a margine del nucleo di antica formazione. Dal punto di vista costruttivo il fabbricato è in muratura di tipo tradizionale e con elementi di finitura tipici del luogo.
Condizioni di utilizzo	L'immobile presenta alcune carenze, in particolare della facciata.
Connessione con il territorio	La struttura è ben collocata al di fuori del nucleo antico ed inserita all'interno di un contesto di residenza e servizi, parcheggi ed funzionale e facilmente accessibile dalla viabilità principale
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

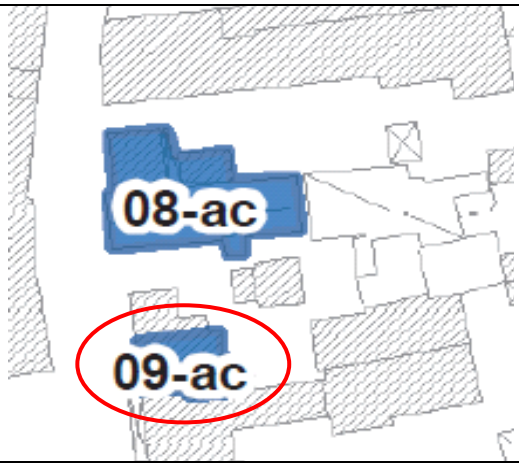
Attrezzature di interesse comune	**04_AC**
	
Destinazione/proprietà	**Biblioteca**
Superficie dell'area/utile	mq 46
Ubicazione	Via Marconi
Caratteristiche	Si tratta di un fabbricato in linea, di interesse documentario organizzato su due piani e posto al margine sud del nucleo di antica formazione. Dal punto di vista costruttivo il fabbricato è in muratura di tipo tradizionale e con elementi di finitura tipici del luogo.
Condizioni di utilizzo	L'immobile presenta alcune carenze, in particolare dovute alla dislocazione degli spazi, ma ben organizzati e congrui alla realtà locale
Connessione con il territorio	La struttura è ben collocata ed inserita all'interno di un contesto di servizi pubblici di particolare interesse costituito da strutture scolastiche, parcheggi pubblici, verde di arredo e facilmente accessibile
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

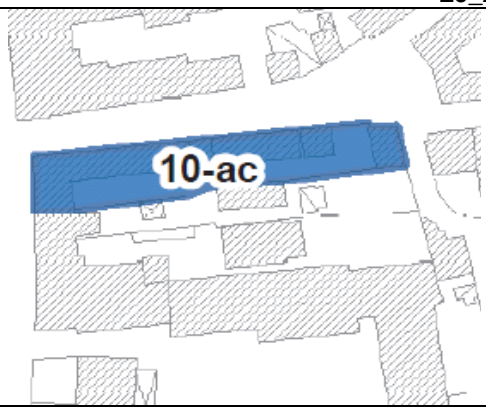
Attrezzature per l'istruzione	**05_AC**
	
Destinazione/proprietà	**scuola materna**/ comunale
Superficie dell'area/utile	746 mq
Ubicazione	Laterale via Castello
Caratteristiche	Si tratta di un fabbricato indipendente, organizzato su un piano e inserito al margine del nucleo di antica formazione. Dal punto di vista costruttivo il fabbricato è in muratura di tipo tradizionale senza particolari elementi di pregio.
Condizioni di utilizzo	L'immobile non presenta carenze, con spazi congrui alla realtà locale, anche di pertinenza.
Connessione con il territorio	La struttura è ben collocata nel nucleo abitato ed inserita all'interno di un contesto di servizi pubblici di particolare interesse costituito da parcheggi pubblici, verde di arredo e facilmente accessibile e protetto dal traffico.
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

Attrezzature di interesse comune	**06_AC**
	
Destinazione/proprietà	**Chiesa parrocchiale/ comunale, ente**
Superficie dell'area/utile	Mq 434
Ubicazione	P.zza Castello
Caratteristiche	Si tratta della Chiesa parrocchiale. Dal punto di vista costruttivo il monumento religioso è realizzato con materiali tradizionali e presenta finiture di pregio documentario
Condizioni di utilizzo	La facciata ed anche la struttura risulta ben conservata, come gli spazi esterni di pertinenza
Connessione con il territorio	La struttura è ben collocata nel nucleo antico ed inserita all'interno di un contesto di servizi pubblici di particolare interesse costituito da, parcheggi pubblici, verde di arredo e facilmente accessibile
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

Attrezzature di interesse comune	**07_AC**
	
Destinazione/proprietà	**sede del Municipio**/pubblica comunale
Superficie dell'area/utile	1612 mq su 2 piani
Ubicazione	Via Roma
Caratteristiche	Si tratta di un fabbricato in linea, di interesse documentario organizzato su due piani, ed inserito nel nucleo di antica formazione. Dal punto di vista costruttivo il fabbricato è in muratura di tipo tradizionale senza elementi di finitura di pregio, tipici del luogo.
Condizioni di utilizzo	L'immobile presenta alcune carenze interne, in particolare dovute alla dislocazione degli uffici su più livelli, ma ben organizzati e congrui alla realtà locale. Necessita di intervento di riqualificazione di alcuni spazi.
Connessione con il territorio	La struttura è ben collocata nel nucleo antico ed inserita all'interno di un contesto di servizi pubblici di particolare interesse costituito da parcheggi pubblici, verde di arredo e discretamente accessibile
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

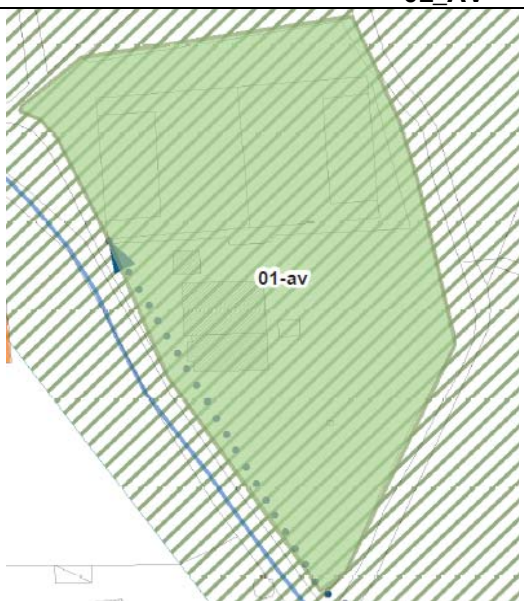
Attrezzature di interesse comune	**08_AC**
	
Destinazione/proprietà	**Chiesa / comunale, ente**
Superficie dell'area/utile	Mq 328
Ubicazione	Via Castello
Caratteristiche	Si tratta di edificio religioso . Dal punto di vista costruttivo il monumento è realizzato con materiali tradizionali e presenta finiture di pregio documentario.
Condizioni di utilizzo	La facciata ed anche la struttura risulta ben conservata, come gli spazi esterni di pertinenza
Connessione con il territorio	La struttura è ben collocata nel nucleo antico ed inserita all'interno di un contesto di servizi pubblici di particolare interesse costituito da edifici residenziali, parcheggi pubblici, verde di arredo e facilmente accessibile
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

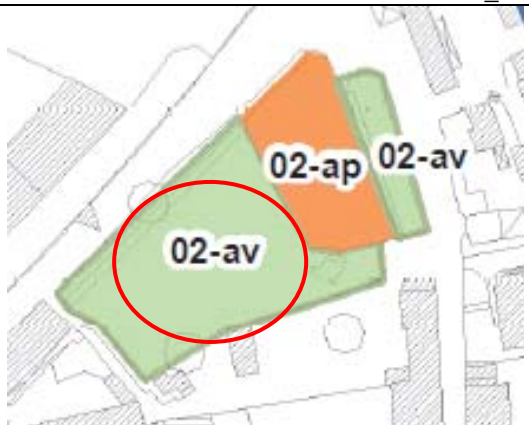
Attrezzature di interesse comune	**09_AC**
	
Destinazione/proprietà	**Ufficio postale**
Superficie dell'area/utile	Mq 95
Ubicazione	Via Castello
Caratteristiche	Si tratta di un fabbricato in linea, organizzato su un piano e inserito nel nucleo di antica formazione. Dal punto di vista costruttivo il fabbricato è in muratura di tipo tradizionale e con elementi di finitura tipici de luogo.
Condizioni di utilizzo	L'immobile non presenta carenze, la dislocazione degli uffici è ben organizzata e congrua alla realtà locale
Connessione con il territorio	La struttura è ben collocata nel nucleo antico ed inserita all'interno di un contesto di servizi pubblici di particolare interesse costituito da parcheggi pubblici e facilmente accessibile
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

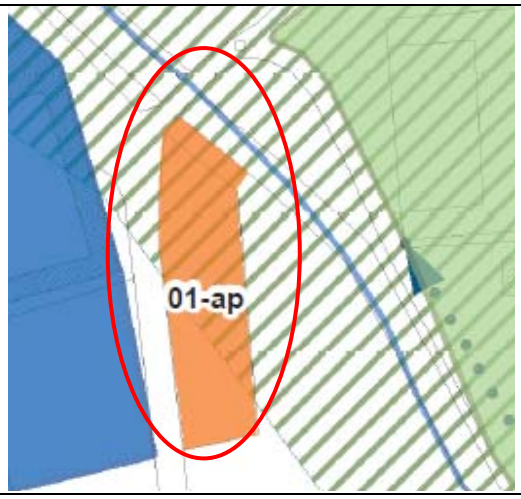
Attrezzature di interesse comune	**10_AC**
	
Destinazione/proprietà	**Ambulatorio medico farmacia, residenze sociali/comunale**
Superficie dell'area/utile	Mq 628
Ubicazione	Via Plezza
Caratteristiche	Si tratta di un fabbricato in linea, organizzato su due piani e inserito al margine sud del nucleo di antica formazione. Dal punto di vista costruttivo il fabbricato è in muratura di tipo tradizionale e con elementi di finitura tipici de luogo. Ospita più servizi funzionali, oltre a residenze comunali di tipo sociale.
Condizioni di utilizzo	L'immobile non presenta carenze, la dislocazione degli uffici è ben organizzata e congrua alla realtà locale
Connessione con il territorio	La struttura è ben collocata nel nucleo antico ed inserita all'interno di un contesto di servizi di particolare interesse costituito da strutture multifunzionali, parcheggi pubblici, verde di arredo e facilmente accessibile
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

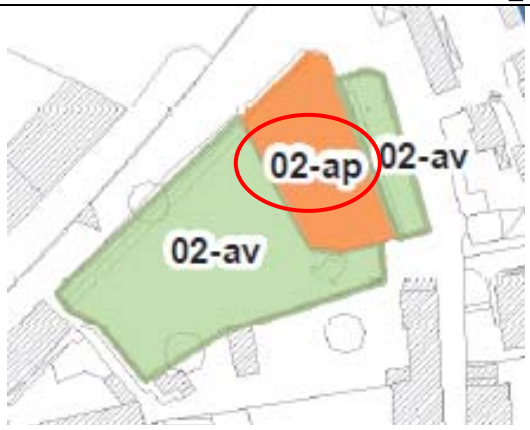
3.2 Schedatura delle attrezzature per servizi pubblici

A completamento del censimento dei servizi esistenti presenti sul territorio comunale sono state schedate e valutate anche i servizi di tipo "areale", attrezzature per il verde e lo sport (AV) e attrezzature per parcheggi (AP), attraverso un'indagine che ha considerato i seguenti aspetti: superficie dell'area, ubicazione e tipologia del servizio, stato di conservazione e accessibilità all'area, previsioni di piano. Si riporta di seguito la tabella riassuntiva con l'elenco delle aree per servizi e i dati rilevati per ciascuna di esse:

Attrezzature per il verde e lo sport	**01_AV**
	
Destinazione/proprietà	**Centro sportivo**/ comunale
Superficie dell'area/utile	18859 mq
Ubicazione	Via Castello
Caratteristiche	Si tratta di un'area in gran parte scoperta ove trovano collocazione il campo sportivo e altre attrezzature sportive al coperto
Condizioni di utilizzo	Le attrezzature non presentano carenze, con spazi congrui alla realtà locale, anche di pertinenza.
Connessione con il territorio	La struttura è collocata nel abitato di recente formazione ed inserita all'interno di un contesto di servizi pubblici per lo sport e il tempo libero con ampia previsione di parcheggi, verde di arredo e facilmente accessibile.
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

Attrezzature per il verde	**02_AV**
	
Destinazione/proprietà	**giardini pubblici, parco giochi** / comunale
Superficie dell'area/ Ubicazione	Mq 1460 P.zza Castello
Caratteristiche	Area verde attrezzata con parco giochi
Condizioni di utilizzo	buono stato di manutenzione
Connessione con il territorio	E' collocata nel nucleo antico, centrale e comodamente accessibile
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

Attrezzature per parcheggi	**01_AP**
	
Destinazione/proprietà	**parcheggio pubblico** / comunale
Superficie dell'area/ Ubicazione	1363 mq. / via Castello, zona cimitero
Caratteristiche	Spazio per parcheggio
Condizioni di utilizzo	sufficiente stato di manutenzione,
Connessione con il territorio	E' collocata in margine all'abitao, a servizio dell'area cimiteriale e accessibile da Via Castello
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione con previsione di sistemazione condizionata all'eventuale ampliamento della struttura cimiteriale

Attrezzature per parcheggi	**02_AP**
	
Destinazione/proprietà	**parcheggio pubblico** / comunale
Superficie dell'area/ Ubicazione	656 mq. / P.zza Castello
Caratteristiche	spazi per parcheggio
Condizioni di utilizzo	buono stato di manutenzione,
Connessione con il territorio	E' collocata nella piazza centrale del nucleo antico, a servizio delle principali attrezzature e facilmente accessibile.
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

Attrezzature per parcheggi	**03_AP**
	
Destinazione/proprietà	**parcheggio pubblico** / comunale
Superficie dell'area/ Ubicazione	404 mq. / P.za Castello
Caratteristiche	spazi per parcheggio
Condizioni di utilizzo	buono stato di manutenzione,
Connessione con il territorio	E' collocato nel nucleo antico, limitrofo al sagrato della Chiesa, a servizio delle principali attrezzature e facilmente accessibile.
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

Attrezzature per parcheggi	**04_AP**
	
Destinazione/proprietà	**parcheggio pubblico** / comunale
Superficie dell'area/ Ubicazione	276 mq. / Via Garibaldi
Caratteristiche	Spazio per parcheggio
Condizioni di utilizzo	buono stato di manutenzione,
Connessione con il territorio	E' collocata tra il nucleo antico e l'abitato, a servizio del tessuto residenziale, facilmente accessibile.
Previsioni di Piano	Conferma dell'attuale destinazione

Integrano la dotazione dei servizi a livello comunale le attrezzature per impianti tecnologici:

01_AT area depuratore comunale,



02_AT area per acquedotto comunale



le quali, unitamente alle attrezzature funzionali alle attività produttive, collocate in prossimità della SP 211, non concorrono a determinare il fabbisogno quantitativo dei servizi ai sensi della L.R. 12/2005, ma garantiscono funzioni qualificanti e fondamentali per il territorio comunale.

4 La pianificazione dei servizi all'interno del PGT

4.1 La valutazione qualitativa dei servizi esistenti

Sostanzialmente, quanto emerge dalle analisi effettuate, rappresenta una buona dotazione in termini di varietà di servizi offerti e nell'insieme una situazione qualitativa soddisfacente. Dalle informazioni raccolte, si possono schematizzare le criticità relative allo stato dei servizi, attualmente presenti nel Comune di Cergnago in maniera da programmare correttamente le future dotazioni di attrezzature a livello di Piano.

attrezzature per l'istruzione: 05_AC

Il Comune di Cergnago ha nel proprio territorio proprie strutture che ospitano i livelli di istruzione relativi alla materna e nido, attualmente in grado di soddisfare il fabbisogno nonché di garantire un servizio soddisfacente in relazione alla popolazione residente, ma anche in ottica di futuro sviluppo. Pertanto l'Amministrazione non intende promuovere la realizzazione di nuove strutture ma rendere possibile la creazione di nuovi spazi mediante una riorganizzazione delle strutture esistenti, in maniera da renderle più funzionali.

attrezzature di interesse comune: xx_AC

Collocati nell'ambito del centro storico, e servite da parcheggi pubblici si trovano la sede del municipio, l'ufficio postale, mentre più distaccata una struttura che ospita sedi di associazioni e spazi aggregativi. In sintesi le strutture esistenti assolvono ai fabbisogni minimi per la realtà di Cergnago, anche se mancano alcuni spazi adeguati e propri per attività culturali ecc...

attrezzature sportive: 01_AV

Sono presenti per tutte le fasce di età. Da rilevare come il centro sportivo esistente sia funzionale per quanto riguarda la localizzazione e la dotazione di strutture.

attrezzature per il verde e parcheggi di fruizione pubblica. Sono centrali di recente realizzazione, dislocati nel tessuto storico, con funzione di arredo urbano e spazi per il gioco, in generale ben mantenuti. Da rilevare la qualità dell'area verde - parco giochi.

Nell'ambito del tessuto di trasformazione recente, a carattere prevalentemente residenziale, occorre verificare la presenza degli spazi a parcheggio di uso pubblico connessi alle previsioni di ambiti di completamento, come individuati nel documento di piano e riportati nel dettaglio delle singola scheda.

4.2 La proposta di progetto

L'art. 9 della LR n. 12 del 2005 fissa in 18 m2/abitante la quantità minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale di cui il PGT si deve dotare.
La precedente normativa urbanistica regionale (LR. 15 aprile 1975, n. 51) oltre a quantificare le aree a standard in 26,5 m2/abitante, stabiliva perentoriamente ed analiticamente il metodo di calcolo degli abitanti teorici in 1 abitante ogni 100 m3, parametro portato successivamente a 150 m3 dalla l.r. n. 1 del 2001; pertanto in vigenza della vecchia normativa, approvata tenendo conto del DM 2 aprile 1968 n. 1444, la definizione del quantitativo minimo di standard era basata su dati aritmetici rigidi.
La scelta operata dal legislatore regionale nel 2005 invece lascia ai comuni ampia facoltà di scelta sulla determinazione degli abitati insediabili, da ciò ne discende che anche la quantificazione della dotazione di aree cosiddette a standard è lasciata alla determinazione ed alla discrezionalità dell'Amministrazione Comunale.
Il carattere programmatorio e strategico del Piano di Governo del Territorio, ha indotto l'Amministrazione ad ipotizzare misure di incentivazione finalizzate al compimento del nuovo disegno urbano; nello specifico la scelta è volta a quantificare uno standard per il solo ambito di completamento insediativo residenziale, che produrrà un incremento delle entrate e/o dei servizi per l'Amministrazione, sulla base delle possibilità edificatorie effettivamente indicate dal Documento di Piano per gli ambiti di sviluppo.
La ragione che ha determinato tale scelta è rivolta principalmente al compimento dell'interesse pubblico a fronte dell'unico ambito idoneo all'edificazione; in tal modo ci si è avvalsi dello strumento perequativo circoscritto all'ambito attraverso il quale lo standard aggiuntivo contribuirà a realizzare in parte o in toto le opere prioritarie di interesse pubblico programmate dal Piano dei Servizi.
Si stabilisce pertanto, a fronte dell'edificabilità consentita di tipo residenziale, l'obbligatorietà a realizzare, all'interno dell'ambito di trasformazione, parcheggi e verde di uso pubblico nella misura di almeno 18 mq per ogni abitante teorico previsto secondo il parametro medio di 150 mc/abitante, con la facoltà di prevederne la monetizzazione (anche quota parte), in accordo con l'Amministrazione, fino al raggiungimento del parametro prestabilito.
Per quanto riguarda le destinazioni non residenziali, in particolare per gli ambiti di completamento artigianali e terziari, essendo dotati di opere di urbanizzazione, il PGT non applica le modalità di cessione delle aree per servizi pubblici al fine di semplificare i meccanismi attuativi delle aree in oggetto.
Pertanto, dalle indicazioni di carattere strategico fornite nel paragrafo precedente **il Piano dei Servizi conferma il disegno e la previsione delle attrezzature esistenti, senza individuare attrezzature di nuova previsione** fatta salva la dotazione di aree da cedere **all'interno dell'ambito di completamento a destinazione residenziale (ACr),** descritto nel Documento di Piano e per i quali il Piano dei Servizi conferma e recepisce le indicazioni e detta prescrizioni attraverso la normativa di attuazione allegata al Piano delle Regole;
In merito alle previsioni di **attrezzature per servizi pubblici e di interesse pubblico non attuate e riconfermate dal P.R.G. vigente**, il Piano dei Servizi recepisce le indicazioni attraverso la reiterazione del vincolo, riconoscendole quali "nuove attrezzature" e detta quantità e prescrizioni attraverso la normativa di attuazione allegata al Piano delle Regole.

4.3 Dotazione quantitativa globale delle attrezzature per servizi

Il sistema dei servizi di interesse e/o di uso pubblico, previsto dal presente Piano dei Servizi, è stato rappresentato graficamente con appositi segni di campitura nella tavola "Sistema dei Servizi pubblici e di uso pubblico" ed ogni area è stata altresì numerata e quantificata.
Nell'ambito della verifica dello stato di fatto delle attrezzature e delle aree per servizi pubblici e di interesse pubblico esistenti sul territorio del Comune di Cergnago non sono oggetto di quantificazione i servizi per i parcheggi e per il verde ubicati in ambiti non residenziali (produttivi, commerciali ecc...) in quanto non rientrano, come del resto le attrezzature per servizi tecnologico (AT), nella verifica di dotazione quantitativa dei servizi di cui all'art. 9 c. 3 della L.R. 12/2005. Il PGT ed in particolare il Piano dei Servizi comunque ne riporta la destinazione sulle tavole grafiche come contributo di proposta per una corretta pianificazione di tale ambiti. A tal fine si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle quantità relative ai servizi esistenti e di previsione per ciascuna tipologia:

Dotazione di attrezzature per servizi esistenti		
	Superficie totale	**Superficie verifica LR 12/2005**
attrezzature di interesse comune AC	mq 14.910	mq 14.910
attrezzature per il verde e lo sport AV	mq 20.319	mq 20.319
parcheggi di uso pubblico AP	mq 2.699	mq 2.699
attrezzature per impianti tecnologici AT	mq 827	0
totali	mq 38.755	**mq 37.928**

Dotazione di attrezzature per servizi esistenti e previsti		
	Superficie totale	**verifica LR 12/2005**
Attrezzature esistenti	*mq 38.755*	***mq 37.928***
Attrezzature di nuova previsione (AN)	mq 0	**mq 0**
attrezzature previste in Ambiti di Completamento	mq 430	**mq 430**
attrezzature esistenti per impianti tecnologici AT	mq 827	0
totali	mq 39.185	**mq 38.358**

La superficie totale di mq. **38.358**, se rapportata alla popolazione esistente al 2012 (769 ab) e prevista dal PGT (90 ab) sommata agli utenti gravitanti sul territorio comunale, permette di verificare ampliamente il parametro minimo di 18 mq/ab ai sensi del art. 9 c. 3 della L.R. 12/2005. Trattandosi di un comune con scarsa affluenza turistica e di piccole dimensioni, si stima che la popolazione turistica gravitante sul Comune ad incremento di quella complessiva sia irrilevante al fine della dotazione delle attrezzature per servizi.

- **dotazione globale di attrezzature per servizi esistenti e previsti per la verifica: mq. 38.358**
- **popolazione globale = ab.769 + ab.90= ab. 859**
  verifica (art. 9 c. 3 della L.R. 12/2005): mq 38.358/ab 859 = 44.65 mq/ab

Il dato riscontrato è di gran lunga superiore al parametro minimo di 18 mq/ab, pertanto si ritiene ampiamente soddisfatto.

4.4 L'integrazione con il sistema ambientale

La situazione attuale degli spazi per il verde attrezzato è sicuramente soddisfacente, infatti il Piano conferma le aree in corrispondenza del centro abitato, a servizio degli insediamenti residenziali. Nell'ambito del censimento degli spazi di verde pubblico, sono state censite anche altre aree verdi, che si sono maggiormente caratterizzate per la loro funzione di "arredo stradale". In questo caso, per alcune particolari situazioni, sono necessari interventi di manutenzione e di una più qualificata opera di riqualificazione.
E' possibile comunque pensare ad un ulteriore miglioramento della situazione comunale, considerando l'opportunità di integrare il sistema del verde "urbano", censito dal Piano dei servizi con la previsione di **un sistema ambientale extraurbano ,** per la salvaguardia, la riqualificazione e la valorizzazione delle aree attorno al nucleo di abitato.
Rivestono dunque un importante ruolo la previsione degli ambiti a verde urbano di riqualificazione **ambientale,** individuati negli spazi di margine tra l'abitato e il territorio agricolo.
Tali spazi agricoli mantengono l'uso del suolo attuale, ma sono individuati come possibili ambiti per compensazioni ambientali e concorrono a qualificare il sistema naturalistico della Rete Ecologica Comunale, ecologico e ambientale del territorio comunale oltre a costruire insieme al sistema del verde urbano un'armatura verde sulla quale puntare per incrementare il turismo di tipo sostenibile.
Inoltre, nell'ambito del disegno delle Aree Agricole di Valorizzazione Ecosistemica sviluppato nella V.A.S. esse rappresentano lo strumento per garantire l'attuazione degli interventi di riparazione compensativa dovuti agli Ambiti di Trasformazione.
L'integrazione tra le previsioni contenute nel Rapporto Ambientale e il P.G.T. riconosce fondamentale come disegno di base delle aree di compensazione dovrà essere costruito sulla base della **Rete Ecologica Comunale** (in relazione al corridoio primario della Rete Ecologica Regionale) che permetterà di dare una struttura alla rete delle aree di pregio, e lo studio dei valori eco sistemici che servirà a mettere in evidenza gli abiti di maggior interesse, le aree di pregio, le aree deboli, le aree sensibili (riferimento Tavola: Carta della Sensibilità Paesistica e tavola del Piano dei Servizi).
Le aree di pregio ambientale – Il Torrente e le sue fasce spondali, i corsi d'acqua minori, le fasce boscate ed i filari alberati, i nuclei boscati. sono individuate come aree di pregio ambientale, di particolare interesse naturalistico. Si è quindi cercato di rafforzare tali ambiti con la
previsione di aree agricole di valorizzazione ecosistemica, di potenziamento e salvaguardia dei valori ecologici esistenti.
La Rete Ecologica Comunale individuata in coerenza con la Rete Ecologica Regionale e con gli indirizzi della proposta di Rete Ecologica Provinciale è l'ambito di ricaduta degli interventi di compensazione, poichè:
- è lo strumento di base il mantenimento della biodiversità di un territorio;
- connette le aree di maggior pregio ambientale;
- si sviluppa nel territorio agricolo per diventare elemento strutturante del paesaggio rurale e rafforzarlo.

4.5. L'integrazione con il sistema della mobilità

Il territorio comunale è attraversato dalla **strada provinciale n. 494**, che costituisce asse portante del sistema infrastrutturale locale e sovra locale, lungo il quale si dirama la viabilità secondaria.
In realtà ciò provoca anche una separazione tra due parti dell'abitato, pur marginale, più che altro per la difficoltà di connessione del sistema della mobilità cosiddetta lenta "pedoni e ciclisti", soprattutto per la fasce deboli, anziani e bambini.
Il P.G.T. pone come obiettivo fondamentale la connessione tra le due parti dell'abitato, sia per incentivare la mobilità ciclopedonale, sia per migliorare l'integrazione tra le due parti dell'abitato. Per questo introduce il **disegno dei percorsi ciclopedonali** mettendo a sistema la rete esistente e prevista a scala urbana con un **sistema di percorsi extraurbani** che funge sia da elemento attivo infrastrutturale per percorrere in sicurezza tutto il territorio e raggiungere spazi aperti per il tempo libero
Le piste ciclopedonali, vengono dunque diffusamente citate tra gli interventi previsti negli ambiti strategici definiti dal Documento di Piano e trovano qui, nel Piano dei Servizi, ampio riscontro, come servizi a tutti gli effetti. Risulta particolarmente importante continuare ad approfondire il tema affinchè l'attuale disponibilità di percorsi dedicati ai pedoni e alle biciclette, diventi realmente un vero e proprio sistema, completo ed efficiente.
La rete di "mobilità lenta", si configura infatti, come indispensabile connettivo, che trasforma una pluralità di servizi, se pur diversi tra loro, per estensione e per importanza, in un "continuum" perfettamente collegato e funzionalmente complementare.
Gran parte dell'efficacia dei servizi, risiede proprio nel loro grado di accessibilità che non deve essere necessariamente di tipo veicolare, ma maggiormente se è di tipo ciclopedonale. Per collegare attrezzature di uso pubblico e fruire della rete di strade interpoderali in sicurezza, soprattutto per le fasce di popolazione più sensibili (anziani e bambini) è importante sviluppare un progetto di rete ciclabile che a partire dallo schema di previsione del PGT si attua per fasi con il supporto dell'amministrazione comunale, dei comuni limitrofi e di enti sovraccomunali.
Infatti per ogni attrezzatura esistente e prevista uno degli aspetti fondamentali analizzati è proprio l'accessibilità, con priorità di intervento per la riqualificazione e miglioramento del sistema degli accessi e sosta per le principali attrezzature.